



MONASTERO INVISIBILE

PREGHIERA, COMUNIONE, SOLIDARIETÀ

APRILE 2025

www.ilcenacolowebtv.it

COS'È IL MONASTERO INVISIBILE?

È un gruppo di persone sparse in tutto il mondo che si impegnano ogni giorno a pregare per le intenzioni proposte mensilmente.

Il "Monastero invisibile" vuole esprimere la fiducia incondizionata nella preghiera che il Signore stesso ha sempre vissuto nella sua vita: Gesù ha sempre pregato, certo dell'esaudimento del Padre.

Così anche noi vogliamo vivere una preghiera comunitaria, fiduciosa e perseverante, certi della risposta del Signore.

COME ADERIRE...

*Per aderire è sufficiente compilare l'apposita scheda sul sito **www.ilcenacolowebtv.it** ed entrare a far parte di questa comunità.*

*L'adesione prevede **l'impegno di un momento di preghiera quotidiano** possibilmente sempre alla stessa ora, secondo le intenzioni segnalate mensilmente.*

La modalità della preghiera potrà essere scelta liberamente da ciascuno.

COME SOSTENERLO...

*Per sostenere questo progetto puo farlo attraverso il **conto corrente postale** intestato a: ASSOCIAZIONE STORICO-CULTURALE SANTI AGNESE E PAOLO ONLUS conto postale: **001011743257** Iban: **IT71H0760104000001011743257** (BIC/SWIFT BPPIITRRXXX) Causale: Erogazione liberale per il monastero invisibile*

PREGHIERA DI RISURREZIONE

di don Alessandro Farano

Signore Dio Onnipotente,

Ti lodiamo e Ti benediciamo,

perché Ti sei manifestato nel deserto quaresimale,
nella sete e nella fame, nelle tentazioni e nel silenzio,
nella fatica della Croce
e nella sofferenza della Passione.

In ogni prova, la Tua luce non si è spenta,
ma ha brillato fino all'alba gloriosa della Risurrezione!

Ora, Signore risorto, **entra nei nostri cuori,**

spezza le catene del peccato,
trasforma le nostre paure in speranza,
riempi il nostro cammino della Tua luce.

Donaci la grazia del perdono sincero,

perché possiamo risorgere con Te,
e **insegnaci l'amore reciproco,**
perché la Tua vittoria sia visibile
nel nostro vivere quotidiano.

O Cristo, Luce del mondo,

risplendi in noi
e attraverso di noi,
perché la Pasqua
non sia solo un giorno,
ma la vita nuova
che ci doni in eterno.

Amen.



IN COMUNIONE DI PREGHIERA

con il nostro Papa Francesco

Preghiamo perché le famiglie divise possano trovare nel perdono la guarigione delle loro ferite, riscoprendo anche nelle loro differenze la ricchezza reciproca.

Dal Vangelo secondo Luca (10,25-37)

Un dottore della legge si alzò per mettere alla prova Gesù: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù:

«E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese:

«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

IN COMUNIONE DI PREGHIERA

con i nostri vescovi

Ti preghiamo, Signore, per le situazioni di violenza che si consumano tra le mura domestiche: risana le ferite di tutti coloro che, impotenti, hanno subito violenze e abusi e fa' che ogni casa diventi un luogo di rispetto, amore e comunione.



Ti preghiamo, Signore, per le donne di tutto il mondo, bambine, adolescenti, giovani, adulte e anziane. Ti preghiamo affinché cessino le violenze fisiche e morali sui corpi, sulle menti nelle nostre case. Sono tante le donne che ogni giorno subiscono maltrattamenti, abusi, offese e umiliazioni.

Dona alle donne la forza e l'audacia per riconoscere le proprie schiavitù e uscire dalle oppressioni. Dà a noi il coraggio di indignarci, per non nasconderci dietro l'indifferenza ma agire sempre in loro difesa.

Illumina il cammino di rinascita che milioni di donne stanno percorrendo fra mille difficoltà e pericoli.

Chiediamo tutto questo a te, Dio che sei Amore, per le mani di Maria, di Chiara d'Assisi, Elisabetta di Turingia e di Madre Francesca, donne di audacia, speranza e coraggio.

IN ATTESA DELLA SANTITÀ

chiediamo la grazia della santità a

Margherita di Città di Castello

(1287 - 3 aprile 1320)

Canonizzata il 24 aprile 2021 da Papa Francesco



Margherita di Città di Castello nacque intorno al 1287 nel borgo fortificato di Metola (Urbino, Italia), in una famiglia della piccola nobiltà. Nata cieca e deforme, fu rinchiusa dal padre in una cella costruita a ridosso della chiesa. All'età di cinque anni, fu portata dai genitori a Città di Castello, nella chiesa di San Francesco presso la tomba di un frate francescano laico, Giacomo da Città di Castello morto nel 1292 nella speranza

di ottenere il miracolo della vista per la figlia. Ma il miracolo non avvenne, perciò i genitori decisero di abbandonare definitivamente la figlia.

La bambina visse mendicando prima di essere accolta per un po di tempo da alcune monache della comunità di Santa Margherita. La sua condotta di vita spirituale destò l'invidia delle monache che la mandarono via. La bambina fu salvata da una coppia di devoti genitori cristiani che l'accolsero, insieme ai due figli che già avevano. Da parte sua Margherita mise a disposizione della famiglia i suoi doni spirituali dedicandosi all'educazione cristiana dei figli.

Si cominciò ad attribuirle segni prodigiosi, miracoli ed altri fenomeni mistici.

Si dedicò alla preghiera, alla confessione, alla comunione, alla recita dell'ufficio, alla costante meditazione del mistero dell'Incarnazione. Morì il 13 aprile 1320.

UN AVE MARIA PER...

- "Per tutti i miei cari, tutte le persone sofferenti nel corpo e nello spirito, per le persone che mi hanno fatto del torto e che desidero comunque perdonare! Amen" (Giordana da Venezia);
- "Per le professioni perpetue , in particolare per i Chierici Dheeraj, Jean, Felix, Sebastian. Grazie" (Antonio da Selargius);
- "per la pace in famiglia" (Miriam da Campi Bisenzio);
- "Per la conversione di Giacomo e i suoi soci e la protezione di Romano Cristina e mamma Stella" (Romano da Montecosaro);
- "desidero pregare per l' anima di Gianni e di Stefano. Che il Signore li accolga nel Suo Regno. Amen." (Annamaria da Bestazzo):

"Surrexit Christus, spes mea"

(Cristo, mia speranza, è risorto)

Giunga a tutti voi la voce esultante della Chiesa, con le parole che l'antico inno pone sulle labbra di Maria Maddalena, la prima a incontrare Gesù risorto il mattino di Pasqua. Anche noi, che abbiamo attraversato il deserto della Quaresima e i giorni dolorosi della Passione, oggi diamo spazio al grido di vittoria:

"È risorto! È veramente risorto!"».

I NOSTRI NUOVI ISCRITTI

diamo il benvenuto a:

- 121. Isola Cristina - Mugnano del Cardinale (AV)
- 122. Giordana Geromin - Venezia
- 123. Fanni Antonio - Selargius (CA)
- 124. Livigni Giordana - Monte Argentario (GR)
- 125 . Luisa Simeoni - Olgiate Olona (Va)
- 126. Pirro Romano - Montecosano Scalo (MC)
- 127. Castrucci Miriam - Campi Bisenzio (FI)
- 128. Gradenico Annamaria - Bestazzo (MI)
- 129. Sturabotti Ugo - Toronto
- 130. Emanuelli Maurizio - Torino

I NOSTRI SOSTENTITORI

un grande grazie a:

- Bellini Monica (Chiavenna)
- Correa Guadalupe de Miguel (Spagna)
- Letteria De Falco
- Maria Giulia Naitana (Portoscuro)

Associazione storico culturale
Santi Agnese e Paolo - ONLUS



Sostieni

l'evangelizzazione
Dona il tuo
5x1000

C.F. 92068540720

la web tv cattolica

Chiedi al tuo commercialista o al patronato

LA NOSTRA APP

